

N°26 – 18 luglio 2018

In questo numero:

- Tutti i premi della prossima edizione di FarmacistaPiù
- Cannabis: novità per trasporto e consegna
- Il comune deve motivare la scelta della sede farmaceutica
- La pianta organica garantisce l'accesso al maggior numero di cittadini

PRIMO PIANO

Tutti i premi della prossima edizione di FarmacistaPiù

La V° edizione di FarmacistaPiù, che si terrà a Roma nelle giornate del 12 e 13 ottobre 2018, mantiene la tradizione di premiare le attività di studio dei giovani farmacisti, la capacità di innovare e sviluppare iniziative all'interno della farmacia. Al primo aspetto è dedicato il **Premio allo studio Giacomo Leopardi**, riservato alle migliori tesi di laurea in Farmacia e CTF discusse nel 2017, ma anche a lavori scientifici a carattere monografico in tre ambiti: farmaci biologici; aderenza terapeutica e antibiotico-resistenza. I primi tre classificati riceveranno un premio in denaro pari a 3000 euro. Il **Premio all'innovazione Renato Grendene**, aperto a tutti i farmacisti iscritti all'Albo, è dedicato alle migliori esperienze innovative realizzate in farmacia che abbiano determinato benefici per i pazienti e/o il miglioramento dei livelli di governance del comparto. Ai tre vincitori saranno consegnate targhe celebrative. Il **Premio alla solidarietà Cosimo Piccinno**, anch'esso aperto a tutti i farmacisti iscritti all'Albo, sceglierà la migliore tra le iniziative di solidarietà che animano la professione farmaceutica con un premio in denaro pari a 3000 euro.

Il termine per presentare le domande di partecipazione ai premi è il 15 settembre 2018, e **tutte le informazioni necessarie, nonché i documenti da compilare, sono reperibili nelle pagine web dedicate ai singoli premi, tutte accessibili dall'home page del sito www.farmacistapiu.it**.

Infine, si ricorda che anche quest'anno il Congresso ospiterà un'Area poster e position paper nella quale i farmacisti potranno esporre un lavoro tecnico-scientifico inerente la propria attività professionale. Gli abstract dovranno essere inviati via mail entro il prossimo 3 settembre all'indirizzo segreteria@farmacistapiu.it. Queste le caratteristiche tecniche da rispettare: titolo di al massimo 20 parole scritto in lettere maiuscole; testo non superiore a 400 parole, voci bibliografiche incluse, ma esclusi titolo, autori e affiliazioni; il testo dovrà essere scritto in carattere "Arial", corpo 11 e interlinea singola, e non dovrà contenere tabelle o figure.

NORMATIVA DEL FARMACO

Cannabis: nuove modalità di trasporto e consegna

Nella Gazzetta Ufficiale dello scorso 12 luglio è stato pubblicato il decreto di aggiornamento dell'elenco dei medicinali di cui all'Allegato III-bis del DPR 309/1990 a seguito delle nuove disposizioni che disciplinano l'uso medico della cannabis. L'Allegato, è utile ricordarlo, comprende

l'elenco dei farmaci analgesici maggiori a prescrizione semplificata. In particolare, il decreto dispone l'inserimento, nell'Allegato III bis dei medicinali a base di cannabis per il trattamento sintomatico di supporto ai trattamenti standard e l'inserimento, nella tabella dei medicinali, sezione B, alla voce "Medicinali di origine vegetale a base di cannabis" del contrassegno con doppio asterisco previsto per i medicinali utilizzati nella terapia del dolore. Il decreto, però, non modifica il regime prescrittivo di questi farmaci (già inseriti nella sezione B della tabella medicinali) ma determina invece diverse modalità di trasporto e consegna per altre figure professionali descritte dai commi 7 e 8 dell'art 43 del DPR 309/1990 (infermieri, personale che opera nei distretti sanitari di base o nei servizi territoriali o negli ospedali pubblici o accreditati delle aziende sanitarie locali è autorizzato a consegnare al domicilio di malati). Inoltre, dopo l'entrata in vigore del decreto, anche per i medicinali a base di cannabis per il trattamento sintomatico di supporto ai trattamenti standard, i medici chirurghi e i veterinari sono autorizzati, ai sensi del comma 6 dell'art 43, ad approvvigionarsi attraverso autorizzazione, nonché a trasportarli e a detenerli per uso professionale urgente. Si precisa che per la prescrizione, nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, dei medicinali introdotti nell'allegato III bis, può essere utilizzato il ricettario del Servizio sanitario nazionale, disciplinato. Infine, si rammenta che, in virtù del comma 1 bis dell'art 41 del citato DPR, la consegna di sostanze sottoposte a controllo può essere fatta, eccezionalmente, anche da parte di operatori sanitari, per quantità terapeutiche di medicinali di cui all'allegato III-bis, accompagnate da dichiarazione sottoscritta dal medico di medicina generale, di continuità assistenziale o dal medico ospedaliero che ha in cura il paziente, che ne prescriva l'utilizzazione anche nell'assistenza domiciliare di malati che hanno accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore secondo le vigenti disposizioni, ad esclusione del trattamento domiciliare degli stati di tossicodipendenza da oppiacei.

CONCORSO STRAORDINARIO

Il comune deve motivare la scelta della sede farmaceutica

Quando il Comune procede alla localizzazione delle sedi farmaceutiche da assegnare in seno al Concorso straordinario, secondo una recente sentenza del Consiglio di Stato, ha l'obbligo di motivare la propria scelta.

Il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 2293 del 17.04.2018, si è pronunciato in materia di localizzazione delle sedi farmaceutiche del concorso straordinario e sull'obbligo ricadente in capo al Comune di motivare la scelta del luogo dove collocare gli esercizi farmaceutici. Con la sentenza 223 del 17/4/2018, i Giudici hanno chiarito che l'aumento del numero delle farmacie comporta una riduzione della clientela per le farmacie preesistenti e la restrizione delle circoscrizioni di riferimento degli esercizi. Sebbene non esista alcuna preclusione nella localizzazione delle nuove sedi già servite, la norma richiede, quindi, di ponderare gli interessi contrapposti, alla luce dei criteri dell'equa distribuzione e della più ampia accessibilità del servizio, con riferimento alle caratteristiche del contesto territoriale. Il Consiglio di Stato precisa poi che "[...] pur riconoscendosi l'ampia discrezionalità dei Comuni nel valutare le esigenze del servizio farmaceutico e organizzarne la dislocazione sul proprio territorio [...] si richiede comunque una motivazione che dia conto della coerenza della scelta con i criteri normativi di localizzazione, oltre che con i canoni della logica (cfr. Cons. Stato, III, n. 2539/2017 e n. 1153/2015)". L'esistenza di una motivazione plausibile, ancorché sintetica, infatti, è sufficiente a giustificare la localizzazione (Cons. Stato, III, n. 223/2018), mentre non lo è il semplice richiamo a formule stereotipe o a petizioni di principio (Cons. Stato, III, n. 2557/2017).

La pianta organica garantisce l'accesso al maggior numero di cittadini

Sempre in tema di individuazione delle nuove sedi farmaceutiche, il Consiglio di Stato ha stabilito che queste non devono necessariamente essere collocate in aree periferiche. Con la sentenza n. 4231/2018, i Giudici hanno evidenziato, come più volte ribadito dalla giurisprudenza, che il D.L. 1/2012, che ha dato vita al Concorso straordinario, vuole assicurare un'equa distribuzione sul territorio e, solo in via aggiuntiva introduce il criterio in base al quale "occorre tener altresì conto dell'esigenza di garantire l'accessibilità del servizio farmaceutico anche a quei cittadini residenti in aree scarsamente abitate". L'obiettivo della norma è, pertanto, aumentare l'accessibilità all'assistenza farmaceutica in favore del maggior numero di abitanti possibile. Di conseguenza, il Comune, perseguendo l'interesse pubblico e la capillarità del servizio, deve coniugare l'esigenza di poter servire adeguatamente aree isolate e/o scarsamente abitate con quella di garantire "la maggiore accessibilità al servizio farmaceutico da parte della maggioranza degli abitanti del Comune, in un'ottica complessiva che considera l'intero territorio comunale, rispetto al quale, in concreto, va compiuta la valutazione sul grado di accessibilità all'assistenza farmaceutica".